

Conforme al Regolamento (UE) n. 2015/830

SEZIONE 1
IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome della miscela:	TEFLUSTAR
Numero di registrazione Ministero della Salute:	12068 del 27/10/2006

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati:	Prodotto Fitosanitario: Insetticida.
Usi sconsigliati:	Qualsiasi altro uso non identificato non è raccomandato.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/Fornitore: **Diachem S.p.A.**
Indirizzo: **Via Mozzanica, 9/11, 24043 Caravaggio (BG) - Italia**
Telefono: **0363/355611**
Fax: **0363/355610**

Interlocutore:
Email: **infosds@chimiberg.com**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedale Papa Giovanni XXIII - Bergamo)

SEZIONE 2
IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI
2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Classificazione della miscela secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Aquatic Acute 1, H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1, H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura della miscela secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi di pericolo	
Avvertenza	Attenzione
Indicazioni di pericolo (H)	H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza (P)	P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini. P261 - Evitare di respirare la polvere. P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P273 - Non disperdere nell'ambiente. P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito. P401 - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.
Ulteriori informazioni:	EUH 401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3 Altri pericoli
Informazioni su altri pericoli non determinanti per la classificazione

Effetti sulla salute:

Ingestione: potrebbe essere nocivo per ingestione.

Contatto con la pelle: potrebbe causare irritazione.

Esposizione per inalazione: potrebbe provocare irritazione alle vie respiratorie.

Effetti chimico-fisici:

Evitare la formazione di polveri. La polvere può formare con aria miscele esplosive. Prevedere misure contro la formazione di cariche elettrostatiche - tenere lontano da fonti di ignizione - mettere a disposizione un estinguente.

SEZIONE 3
COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI
3.2 Miscele

Questo prodotto è una miscela.

Componenti pericolosi:

Nome	Numero di registrazione Reach	Numero CAS	Numero EC	Conc. % (p/p)	Classificazione (1272/2008/CE) ^[*]
Teflutrin	--	79538-32-2	616-699-6	0.2	Acute Tox. 2 - H300 Acute Tox. 2 - H310 Acute Tox. 1 - H330 Aquatic Acute 1 - H400 Aquatic Chronic 1 - H410 M=10000
Ossido di zinco [Numero Index 030-013-00-7]	01-2119463881-32-xxxx	1314-13-2	215-222-5	2.7	Aquatic Acute 1 - H400 Aquatic Chronic 1 - H410 M=1

^[*] Per il significato delle Indicazioni di Pericolo: vedi Sezione 16

SEZIONE 4
MISURE DI PRIMO SOCCORSO
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con gli occhi: Lavare con acqua per almeno 15 minuti sollevando le palpebre, consultare un medico se l'irritazione persiste.

In caso di contatto con la pelle: Lavare con abbondante acqua; consultare un medico se l'irritazione persiste.

In caso di ingestione: Sciacquare la bocca con molta acqua. Non indurre il vomito. Consultare un medico mostrandogli possibilmente la seguente scheda o l'etichetta del prodotto.

In caso di inalazione: Non somministrare nulla se il soggetto non è cosciente. Uscire all'aria fresca; se l'irritazione persiste, consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Sintomi ed effetti acuti e ritardati:

Sintomi: blocca la trasmissione nervosa iperstimolando pre-post-sinapticamente le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici, nonché dei bambini. Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsioni, atassia; irritazione delle vie aeree: rinorrea, tosse, broncospasmo e dispnea; reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Indicazioni per il medico: Terapia: sintomatica e di rianimazione. Consultare un Centro Antiveleni.

SEZIONE 5
MISURE ANTINCENDIO
5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Acqua frazionata, polvere chimica, schiuma.

Mezzi di estinzione NON idonei: Non noti.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi:

La decomposizione termica o la combustione possono causare la liberazione di fumi tossici e pericolosi contenenti COx, NOx, POx, Cl⁻ e F⁻ ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare idoneo autorespiratore e indumenti protettivi completi.

**SEZIONE 6
MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**
6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Nel trattare le perdite di questo prodotto, indossare adeguato equipaggiamento protettivo; per le raccomandazioni vedere la sezione CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE. In caso di esposizione al materiale durante le operazioni di pulizia, vedere la sezione PROVVEDIMENTI DI PRONTO SOCCORSO per le azioni da eseguire. Togliersi immediatamente di dosso gli indumenti contaminati. Subito dopo l'esposizione lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. Lavare accuratamente gli indumenti prima di riusarli.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio accidentale o fuoriuscita evitare che la miscela raggiunga gli scarichi e le acque di superficie o sotterranee. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, nella rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Modalità di contenimento e bonifica:

Raccogliere i prodotti contaminati sulla superficie interessata, trasferire in contenitori chiusi e inviare a un centro di smaltimento autorizzato.
Lavare la superficie contaminata con acqua e raccogliere l'acqua utilizzata per successiva depurazione o smaltimento del rifiuto.
Coprire la zona contaminata con materiale assorbente come sabbia o sepiolite.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Consultare anche le sezioni 8 e 13.

**SEZIONE 7
MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Raccomandazioni per la manipolazione:

Manipolare in aree ventilate.
Indossare appropriati dispositivi di protezione individuale (vedi sezione 8).
Durante la fase di miscelazione/carico del prodotto usare occhiali protettivi

Raccomandazioni sull'igiene professionale:

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione individuale (DPI) prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto nei contenitori originali in luogo fresco e ventilato al riparo dall'umidità. Conservare lontano da alimenti e mangimi o da bevande.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto chimico per l'agricoltura.

- Raccomandazioni per usi finali specifici:

	SI	NO
- Scenario/i di esposizione allegato		X
- Valutazione della sicurezza chimica allegata		X
- Altre valutazioni di sicurezza disponibili (industria, di settore)		X

SEZIONE 8
CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE
8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale comunitari/nazionali: Non definiti

Altri valori limite di esposizione professionale: Non definiti

Valori limite biologici comunitari/nazionali: Non definiti

Altri valori limite biologici nazionali: Non definiti.

Valori limite di esposizione professionale non comunitari: TLV-TWA (ACGIH 2012) per Ossido di zinco: 2 mg/m³ (frazione respirabile)^[1]

Procedure di monitoraggio ambientale: TLV-STEL (ACGIH 2012) per Ossido di zinco: 10 mg/m³ (frazione respirabile)^[1]

La misurazione delle sostanze chimiche nell'ambiente di lavoro deve essere effettuata con metodiche standardizzate (es. UNI EN 689:1997: Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione; UNI EN 482:2006: Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) o, in loro assenza, con metodiche appropriate.

- Valori di DNEL:

Ossido di zinco:

Lavoratori - Effetti sistemici Lungo termine

Dermale: 83 mg/kg

Inalazione: 5 mg/m³

Popolazione - Effetti sistemici Lungo termine

Dermale: 83 mg/kg

Inalazione: 2,5 mg/

Orale: 0,83 mg/kg

- Valori di PNEC:

Ossido di zinco:

Acqua dolce: 20,6 µg/l

Acqua marina: 6,1 µg/l

Sedimento (acqua dolce): 117,8 mg/kg

Sedimento (acqua marina): 56,5 mg/kg

Suolo: 35,6 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione
Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto: Indossare occhiali di protezione. In caso di rischio di spruzzi, indossare occhiali di sicurezza ben aderenti o visiera protettiva (EN 166)

Protezioni della pelle

- *Protezioni delle mani:*

Indossare guanti impermeabili, resistenti agli agenti chimici (es. in gomma, neoprene, PVC), conformi alla norma EN 374.

- Protezione del corpo:

Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni del posto di lavoro (stress meccanico, durata del contatto).

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione respiratoria:

Utilizzare adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie, come facciali filtranti classe FFP1 o FFP2 (EN 149).

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare che il prodotto raggiunga le acque di superficie o sotterranee.

**SEZIONE 9
PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	solido (granuli), grigio
Odore:	odore polveroso ^[2]
Soglia olfattiva:	dato non disponibile
pH:	5,82 con soluzione acquosa 1% [CIPAC MT 75.2] ^[2]
Punto di fusione/punto di congelamento:	44,6 °C Teflutrin puro ^[3]
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	156 °C Teflutrin puro ^[3]
Punto di infiammabilità:	non applicabile
Velocità di evaporazione:	non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas):	non infiammabile [EEC A.10] ^[2]
Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività:	non applicabile
Tensione di vapore:	8,4 mPa Teflutrin puro a 20 °C ^[3] 50 mPa Teflutrin puro a 40 °C ^[3]
Densità di vapore:	non applicabile
Densità relativa:	0,97 g/ml (densità apparente) [CIPAC MT 186] ^[2]
Solubilità in acqua:	0,02 mg/l Teflutrin puro ^[3] Insolubile in acqua fredda (Ossido di zinco) ^[4]
Solubilità in solventi organici:	Teflutrin: (a 21 °C) ^[3] acetone > 500 g/l diclorometano > 500 g/l esano > 500 g/l etilacetato > 500 g/l metanolo > 263 g/l toluene > 500 g/l Teflutrin: 6,5 ^[3]
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Kow):	
Temperatura di autoaccensione:	< 400 °C ^[2]
Temperatura di decomposizione:	dato non disponibile
Viscosità	non applicabile
Proprietà esplosive:	non esplosivo [EEC A.14] ^[2]
Proprietà ossidanti:	non ossidante [EEC A.17] ^[2]

9.2. Altre informazioni

Distribuzione delle dimensioni delle particelle:	0,5 ± 1,6 mm [CIPAC MT 170] ^[2]
Polverosità:	7,9 mg [CIPAC MT 171] ^[2]
Caratteristiche di friabilità e attrito dei granuli:	0,5 ± 1,6 mm [CIPAC MT 178] ^[2]

**SEZIONE 10
STABILITÀ E REATTIVITÀ**
10.1. Reattività

La miscela non è considerata reattiva nelle normali condizioni di utilizzo.

10.2. Stabilità chimica

La miscela è stabile nelle normali condizioni di temperatura e pressione e se conservata in contenitori chiusi in luogo fresco e ventilato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre a luce solare diretta, a fonti di calore e a qualsiasi fonte di ignizione.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materiali ossidanti e riducenti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per riscaldamento ad elevate temperature il prodotto può decomporsi liberando fumi e gas tossici contenenti COx, NOx, POx, Cl⁻ e F⁻ ed altre sostanze in caso di incompleta decomposizione.

**SEZIONE 11
INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**
Informazioni sugli effetti tossicologici
Sintomi ed effetti per ciascuna via di esposizione:

Dermale: Il contatto cutaneo potrebbe causare un'irritazione; un'esposizione cutanea prolungata potrebbe causare dermatiti.

Inalatoria: L'inalazione delle polveri può provocare tosse e irritazione di naso e gola.

Ingestione: L'ingestione può causare nausea, vomito, disturbi digestivi in genere.

Tossicità acuta:

Orale:	LD ₅₀ (ratto) > 2000 mg/kg bw	Miscela ^[2]
	A questo valore non è stata osservata mortalità.	
	LD ₅₀ (ratto) > 2000 mg/kg bw	Miscela ^[2]
	A questo valore non è stata osservata mortalità.	
	LD ₅₀ (ratto maschio) = 21,8 mg/kg	Teflutrin ^[3]
	LD ₅₀ (ratto femmina) = 34,6 mg/kg	
	LD ₅₀ (ratto) = 15000 mg/kg bw	Ossido di zinco ^[4]
	LD ₅₀ (ratto) > 2000 mg/kg bw	Miscela ^[2]
Dermale:	A questo valore non è stata osservata mortalità.	
	LD ₅₀ (ratto maschio) = 316 mg/kg	Teflutrin ^[3]
	LD ₅₀ (ratto femmina) = 177 mg/kg	
	LC ₅₀ (ratto) > 5,08 mg/L/4h	Miscela ^[2]
	A questo valore non è stata osservata mortalità.	
	LC ₅₀ (ratto) = 0,0427 mg/l, 4 h	Teflutrin ^[3]
Inalatoria:	LC ₅₀ (ratto) > 5700 mg/m ³	Ossido di zinco ^[4]

Corrosione cutanea/irritazione cutanea:

Test su coniglio: leggero eritema e leggerissimo edema, totalmente reversibili in 1 giorno.^[2]

Teflutrìn non è irritante. In caso di contatto con la pelle può causare temporaneo prurito, formicolio, bruciore o intorpidimento, effetto chiamato parestesia.^[3]

Ossido di zinco potrebbe provocare irritazione.^[4]

Gravi danni oculari/irritazione oculare:

Test su coniglio: moderata reazione oculare completamente reversibile.^[2]

Teflutrìn è leggermente irritante per gli occhi di coniglio.^[3]

Sensibilizzazione:

Cutanea: Teflutrìn non è risultato sensibilizzante per la pelle nei test sugli animali, cavia.^[3]
Ossido di zinco non è un sensibilizzante cutaneo.^[4]

Respiratoria: Dati non disponibili per la miscela.

Effetti CMR:

Mutagenicità sulle cellule germinali: Teflutrìn non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.^[3]
Ossido di zinco non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.^[4]

Cancerogenicità: Teflutrìn non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.^[3]
Ossido di zinco non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.^[4]

Tossicità per la riproduzione: Teflutrìn non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.^[3]
Ossido di zinco non mostra effetti teratogeni ed effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.^[4]

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:

Dati non disponibili per la miscela.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:

Teflutrìn: Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.^[3]

Ossido di zinco: Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.^[4]

Pericolo in caso di aspirazione: Non ci sono prove che la miscela possa causare tossicità per aspirazione.

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

**SEZIONE 12
INFORMAZIONI ECOLOGICHE**
12.1. Tossicità
Tossicità per organismi acquatici:

Tossicità acuta per i pesci:	CL ₅₀ <i>Danio rerio</i> = 0,22 mg/l/96h	Miscela ^[2]
	CL ₅₀ <i>Oncorhynchus mykiss</i> = 0,06 µg/l/96h	Teflutrìn ^[3]
	CL ₅₀ <i>Lepomis macrochirus</i> = 0,13 µg/l/96h	
	CL ₅₀ <i>Danio rerio</i> = 1793 mg/l/96h	Ossido di zinco ^[4]
Tossicità cronica per i pesci:	NOEC <i>Pimephales promelas</i> = 0,0096 µg/L/28 giorni	Teflutrìn ^[3]
	NOEC <i>Pimephales promelas</i> = 0,00397 µg/L/345 giorni	Teflutrìn ^[5,6]
Tossicità acuta invertebrati:	CE ₅₀ <i>Daphnia magna</i> = 0,59 mg/l/48h	Miscela ^[2]
	CE ₅₀ <i>Daphnia magna</i> = 0,064 µg/l/48h	Teflutrìn ^[3]

	CE ₅₀ <i>Americamysis bahia</i> (gamberetti mysida) = 0,053 µg/l/96h	Teflutrin ^[3]
	CE ₅₀ <i>Ceriodaphnia dubia</i> = 0,83 mg/l/48h	Ossido di zinco ^[4]
Tossicità cronica invertebrati:	NOEC <i>Daphnia magna</i> = 0,00792 µg/L/21 giorni	Teflutrin ^[3]
	NOEC <i>Americamysis bahia</i> (gamberetti mysida) = 0,0124 µg/l/28 giorni	Teflutrin ^[3]
Tossicità per le alghe:	EbC ₅₀ <i>Pseudokichneriella subcapitata</i> > 1,05 µg/l/72h	Teflutrin ^[5]
	ErC ₅₀ <i>Pseudokichneriella subcapitata</i> > 1,05 µg/l/72h	
	CE ₅₀ <i>Selenastrum capricornutum</i> = 0,27 mg/l /72h	Ossido di zinco ^[4]
Tossicità per i batteri:	CE ₅₀ microfauna del fango attivo > 1000 mg/l/3h	Teflutrin ^[5]
Organismi dei sedimenti:	CE ₅₀ <i>Chironomus riparius</i> = 0,0025 mg/l/48h	Teflutrin ^[5]
	NOEC <i>Chironomus riparius</i> = 0,47 mg/kg sedimento/28 giorni	
Api:	DL ₅₀ contatto = 0,28 µg/ape	Teflutrin ^[5]
	DL ₅₀ orale = 1,88 µg/ape	
Lombrichi:	NOEC <i>Eisenia andrei</i> > 0,25 mg prodotto/kg suolo secco/28 giorni [OECD 222]	Miscela ^[2]
Altri organismi del suolo:	NOEC <i>Hypoaspis aculeifer</i> > 105,38 mg prodotto/kg suolo secco/2 settimane [OECD 226]	Miscela ^[2]
	NOEC <i>Folsomia candida</i> = 35,56 mg prodotto/kg suolo secco/4 settimane [OECD 232]	Miscela ^[2]

12.2. Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili per la miscela.

Teflutrin

Biodegradabilità: Non facilmente biodegradabile.^[5]

Stabilità in acqua: tempo di emivita: 60-203 giorni, è persistente in acqua.^[3]

Stabilità nel suolo Tempo di emivita = 48-151 giorni, non è persistente nel terreno.^[3]

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili per la miscela.

Teflutrin

Log Pow = 6.4 a 20 °C^[6]

Fattore di bioconcentrazione (BCF) nei pesci = 1400^[5]

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili per la miscela.

Teflutrin

È immobile nel suolo.^[5]

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, la miscela non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Non si prevedono altri effetti avversi per l'ambiente.

Ragione della mancata classificazione:

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza.

**SEZIONE 13
CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Se i rifiuti e/o i contenitori non possono essere smaltiti secondo le indicazioni riportate sull'etichetta, lo smaltimento di questo prodotto deve avvenire in conformità con quanto prescritto dalle autorità locali o regionali. Le informazioni riportate si riferiscono esclusivamente al prodotto come esso viene fornito. Le identificazioni basate su caratteristiche o inventari potrebbero non essere applicabili se il prodotto è stato usato o contaminato. È la responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Se il prodotto fornito diventa rifiuto, seguire tutte le leggi e regolamentazioni regionali, nazionali e locali applicabili.

La corretta attribuzione sia del gruppo CER che del codice CER a questo prodotto dipende dall'uso che si fa di esso. Contattare il servizio autorizzato di smaltimento rifiuti.

**SEZIONE 14
INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**
Trasporto terrestre
14.1. Numero ONU

UN3077

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Teflutrin)

14.3. Classe/i di pericolo connesse al trasporto

9

14.4. Gruppo di imballaggio

III

Etichetta: 9

Galleria: (E)

14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non sono disponibili dati.

Trasporto marittimo
14.1. Numero ONU

UN3077

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Teflutrin)

14.3. Classe/i di pericolo connesse al trasporto

9

14.4. Gruppo di imballaggio

III

Etichetta: 9

14.5. Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

EMS: FA-, S-F

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Consultare le norme IMO per il trasporto in bulk.

Trasporto aereo**14.1. Numero ONU**

UN3077

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Teflutrin)

14.3. Classe/i di pericolo connesse al trasporto

9

14.4. Gruppo di imballaggio

III

Etichetta: 9

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non sono disponibili dati.

**SEZIONE 15
INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**

Si riportano in questa sezione le altre informazioni sulla regolamentazione della miscela che non sono già state fornite nella scheda di sicurezza.

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE.
- Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro e SMI e recepimenti nazionali.
- Direttiva 89/686/CEE del Consiglio, del 21 dicembre 1989, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio (7 aprile 1998) "sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) e SMI e recepimenti nazionali.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

**SEZIONE 16
ALTRE INFORMAZIONI**
Revisioni:

- Edizione n. 01 del 30/04/2014 (Prima edizione secondo l'allegato II del Regolamento 453/2010/EU)
- Edizione n. 02 del 24/05/2017 (Prima edizione secondo l'allegato II del Regolamento (UE) 830/2015)
 - Revisione 01 del 04/12/2017 (Sezioni modificate: 2, 4, 8, 9, 11, 12, 16)

Fonti Bibliografiche:

- ^[1] ACGIH, 2017
- ^[2] Dati interni
- ^[3] TEFLUTHRIN SDS fornitore, data revisione: settembre 2015
- ^[4] ZINCO OSSIDO SDS fornitore, data revisione: 11/07/2017
- ^[5] EFSA Journal 2010, 8 (12):1709
- ^[6] Committee for Risk Assessment (RAC), Opinion proposing harmonised classification and labelling at EU level of Tefluthrin (ISO). Adopted 05 June 2015

Abbreviazioni e acronimi

- ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- ADI: Acceptable Daily Intake (Dose giornaliera accettabile)
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- BCF: fattore di bioaccumulo
- BEI: Biological Exposure Indices (Indici di esposizione biologica)
- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CE₅₀: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- CL₅₀: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- CMR: (sostanze) Cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione
- DL₅₀: Dose Letale per il 50% degli individui
- DNEL: Derived No-Effect Level
- DPI: Dispositivi di Protezione Individuale
- DT₅₀: Tempo di dimezzamento
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
- EPA: US Environmental Protection Agency
- GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IARC: International Agency for Research on Cancer
- IATA: Codice internazionale per il trasporto aereo di merci pericolose
- IMDG: Codice internazionale per il trasporto marittimo di merci pericolose
- IUPAC: International Union of Pure and Applied Chemistry
- LDLo: Dose Minima Letale osservata (Lowest Dose reported to be Lethal)
- LOEL: livello più basso che ha determinato effetti osservabili (Lowest Observed Effect Level)
- N.A.: non applicabile
- N.D.: non disponibile
- NOAEL: dose senza effetto avverso osservabile (No Observed Adverse Effect Level)
- NTP: National Toxicology Program
- OEL: Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
- OSHA: Occupational Safety and Health Administration
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- pKa: Costante di dissociazione (o protolisi) acida
- PNEC: Concentrazione Prevista Nessun Effetto (Predicted No-Effect Concentration)
- RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Informazioni relative alla salute, alla sicurezza, e alla protezione dell'ambiente in accordo con il Regolamento (CE) N. 1272/2008 sui componenti pericolosi

Elenco indicazioni di pericolo:

H300	Letale se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Metodo classificazione

	Dato sperimentale su miscela.
H400	Il metodo di calcolo e soglia classificazione restituisce la medesima classificazione.
	Dato sperimentale su miscela.
H410	Il metodo di calcolo e soglia classificazione restituisce la medesima classificazione.

Indicazioni sull'addestramento

Attenersi a quanto previsto dalla Direttiva 98/24/CE e SMI e recepimenti nazionali.

Restrizioni d'uso raccomandate (per componente): Nessuna.

Miscela che contiene sostanze in Autorizzazione: No.

Riferimenti e centri di contatto tecnico: DIACHEM S.p.A. Sede Legale: Via Tonale 15 24061 Albano S. Alessandro (BG) Uffici e Stabilimento: Via Mozzanica 9/11 24043 Caravaggio (BG) - Italia Tel.0363-355611 Fax.0363-355610 e-mail: infosds@chimiberg.com

AVVISO AGLI UTILIZZATORI

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni di seguito riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2015/830.